

VERBALE N°1 Pagina 2 di 14

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per curriculum formativo e professionale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle tre categorie soprarichiamate è quella stabilita dall'art. 27 del DPR 10.12.97 n. 483.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

- servizio nella disciplina del concorso p. 1,20 per anno
- servizio nella disciplina affine p. 0,90 per anno
- servizio in altra disciplina p. 0,60 per anno
- servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, p. 0,50 per anno
- servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza p. 0,30 per anno
- attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso ASR e Ministero Sanità è valutata con riferimento all'orario settimanale (I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale) p. 1,00 per anno

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie con orario a tempo definito, solo in presenza di certificati di servizio contenenti l'indicazione dell'orario settimanale, così come stabilito all'art. 21 c. 1 del DPR 483/97.

I titoli di carriera sono valutati, ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484";

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Montefiore Franco

Dott. Merlini Emilio

Dott. Monesi Giorgio

Dott.ssa De Angelis Lorella

VERBALE N°1 Pagina 3 di 14

per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/99 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:

frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti 1,20 x n. anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure del D.Lgs. 368/99;

frequenza di specializzazione affine: punti 0,90 x n. anni

b) per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 5. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00

c) pubblicazioni:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione prende atto, sulla base di quanto indicato nell'art. 11 D.P.R. 483/97 che nel curriculum formativo e professionale sono valutate:

- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli accademici e di studio e del curriculum formativo professionale.

La Commissione stabilisce che vengano valutate solo le pubblicazioni inerenti la disciplina oggetto del concorso, tenendo conto della rilevanza della rivista, dell'argomento trattato e della datazione

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Montefiore Franco

Dott. Merlini Emilio

Dott. Monesi Giorgio

Dott.ssa De Angelis Lorella

VERBALE N°1 Pagina 4 di 14

della pubblicazione, del ruolo del candidato e della numerosità dei lavori. Saranno valutate solo le pubblicazioni ritenute pertinenti. La Commissione terrà conto delle relazioni/presentazioni a congressi ecc. La Commissione valuterà le stesse attribuendo un punteggio globale.

Nel curriculum formativo professionale saranno valutati:

- i master e i corsi di perfezionamento universitari a condizione che siano conclusi, in considerazione dell'attinenza alla disciplina oggetto del concorso, anche se antecedenti al conseguimento della specializzazione;
- la casistica operatoria successiva al conseguimento della specializzazione, purchè formalmente certificata dalla struttura, effettuata presso enti pubblici e non, sulla base della tipologia e complessità degli interventi, del loro interesse per l'indirizzo chirurgico dell'azienda, del ruolo del candidato, del numero degli interventi;
- le esperienze formative e professionali all'estero, effettuate successivamente al conseguimento della specializzazione, avuto riguardo all'attinenza, all'attività svolta, alla rilevanza della struttura e alla durata;
- i corsi di aggiornamento solo se ritenuti di rilievo e professionalizzanti, ai fini della formazione chirurgica, comunque successivi al conseguimento della laurea; la Commissione non terrà conto della partecipazione a congressi/convegni come uditore;
- l'attività didattica tenendo conto della tipologia dei corsi nei quali viene svolta (corsi universitari per medici, per professioni sanitarie, presso la CRI).
- l'autorizzazione regionale al trapianto di rene.

Nel curriculum la Commissione valuta l'attività ambulatoriale interna quando nei certificati non è indicato l'orario di attività settimanale.

La Commissione decide di valutare il curriculum attribuendo un punteggio globale.

Non saranno valutati:

- le attività quale medico sostituto di Medicina Generale o pediatri di libera scelta, le attività di medico di continuità assistenziale (inclusa la guardia medica turistica), le attività quale medico della Medicina dei Servizi, le attività di medico del servizio di emergenza sanitaria territoriale;
- le attività di medico prelevatore, medico in manifestazioni sportive o similari;
- le frequenze volontarie, anche all'estero, l'attività di cooperazione;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- le attività didattiche diverse da quelle ritenute valutabili come sopra precisato;
- gli incarichi libero professionali, le collaborazioni coordinate e continuative, le borse di studio, le consulenze, ecc. conferiti da enti pubblici o strutture private;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- le casistiche di attività specialistiche e operatorie svolte durante la specializzazione;
- i corsi di aggiornamento non attinenti, i congressi/convegni e le segreterie organizzative;
- la partecipazione a congressi in qualità di uditore;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti o non conclusi;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Montefiore Franco

Dott. Merlini Emilio

Dott. Monesi Giorgio

Dott.ssa De Angelis Lorella

VERBALE N°1 Pagina 5 di 14

- l'iscrizione, l'ammissione a master e dottorati, ecc.;
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione o ad altri corsi di laurea;
- i premi vari;
- l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche;
- le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- la partecipazione a studi clinici;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile;
- le collaborazioni/consulenze varie (ARESS, Rete Oncologica, AVIS, LILT, ecc..).
- l'attività svolta precedentemente al conseguimento della specializzazione.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di errori professionali.

Dopo di che la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso, quali risultano dall'art. 26 del DPR 10.12.97 n. 483 sono le seguenti:

Prova scritta: *Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti e risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.*

Prova pratica: *su tematiche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.*
per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Prova orale: *sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.*

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Montefiore Franco

Dott. Monesi Giorgio

Dott. Merlini Emilio

Dott.ssa De Angelis Lorella